

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2110
SICILIA E MALTA

MORVILLO

SELEZIONE STAMPA
SCAVONE

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2110°

INIZIATIVA UNITARIA "FRANCESCA MORVILLO - ARTIGIANATO"

Gruppo Panormus - Rotary Clubs:

Palermo - PA EST - PA OVESTI - PA SUD - PA NORD -

PA Monreale - PA Cefalù - PA Teatro del Sole.

Intervento a favore dei ragazzi dai 14 a 18 anni nei quar-
tieri più degradati della Città di Palermo - Artigianato

RELAZIONE

Viviamo un periodo pieno di problemi, di drammi e di speranze, si discute tra l'altro sui sistemi da adottare per svuotare le carceri, con proposte varie, avanzate più o meno in buona fede. Ma tali sistemi comportano - tutti - una necessaria azione di sanatoria delle illegalità accertate o da accertare: è giusto che il Rotary si ponga il problema non di "svuotare" le carceri ma di adoperarsi perchè non si "riempiano"!

Sono ormai tanti anni che propongo agli amici Rotariani di intervenire sui ragazzi nel periodo critico della loro formazione. Non solo l'artigianato, ma anche lo Sport, la musica, il volontariato, sono tutte iniziative utili a creare gruppi di lavoro che aiutano i ragazzi a socializzare allontanandoli dalla strada e dai suoi "insegnamenti". Questo è, un fenomeno destinato, col tempo, ad assumere caratteristiche sempre più drammatiche.

È questo lo spirito sociale della nostra iniziativa
 Va diretta verso i ragazzi che, nelle strade dei quartieri "a
 rischio", trovano quegli esempi di vita che deviano -
 verso il male - la loro naturale curiosità e gioia di
 vivere.

Il ragazzo, che non ha punti di riferimento, che vive
 in un ambiente economicamente e culturalmente degradato,
 quando finisce la scuola dell'obbligo, o, peggio, quando se
 ne allontana, viene attirato dalla più interessante vita
 "di strada", in gruppo con altri ragazzi che prima di lui
 hanno fatto questo passo. Anche i ragazzi "di buona
 indole" vengono attratti irresistibilmente dalla spirale
 che, iniziata con lo scippo o il furto della radio,
 poi passa a crimini sempre più gravi. Il punto di arrivo
 di questo iter è l'arruolamento nella MALA che aspetta a
 braccia aperte che essi crescano allenati ai compiti più
 gravosi che li aspettano, una volta entrati nel giro.

È stato ricordato Padre Pino Puglisi
 con manifestazioni, conferenze, marce, fiaccolate. Solo di
 sfuggita è stato accennato che questo prete - scomodo -
 cercava di riunire i ragazzi educandoli a quegli ideali
che contrastano con le attività alle quali l'ambiente,
 dominato dalla violenza e dalla paura, li aveva destinati.
 Ma, a parte le "fiaccolate", a Brancaccio il programma di
 intervento del Potere Pubblico si riduce in tutto alla
 costruzione, nella zona, di una nuova SCUOLA MEDIA.

Nei quartieri Albergheria, Capo e Borgo Vecchio su venti ragazzi che siamo riusciti ad interessare al nostro progetto, 12 hanno frequentato, con costante frequenza, per oltre 24 settimane e 6 di questi hanno addirittura superato le 35 settimane: tre ceramisti, un meccanico, un tipografo e una ricamatrice.

L'attività dopo un anno di lavoro é stata improvvisamente interrotta nel dicembre del 1993 per i mancati versamenti di alcuni clubs. I dirigenti di tutti i clubs cittadini del gruppo Panormus 94 - 95 hanno deciso di riprendere l'iniziativa che fa onore a tutti i rotariani che vi dedicheranno una parte consistente delle spese sociali. Come proposto da Ettore Criscuoli, alla ripresa, il programma dovrebbe impegnare due anni in modo da consolidare i risultati raggiunti. Mentre nel primo anno (1993) le disponibilità economiche sono state sostanzialmente integrate dal contributo concesso dal Past Governor Francesco Vesco, nel prossimo programma speriamo in un contributo da parte della Rotary Foundation.

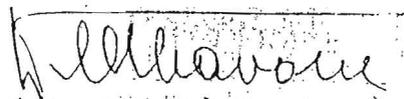
7

L'esempio del Rotary potrebbe - infatti - essere seguito da altre associazioni di volontariato fino a quando il potere pubblico si renderà conto dei gravi errori commessi con l'attuale politica di formazione dei giovani e sugli effetti disastrosi di essa su tutta la Società. Il continuo espandersi della micro Criminalità Giovanile e la successiva inarrestabile affermazione della Criminalità organizzata, ne sono la dimostrazione.

Quando il primo Alto Commissario Antimafia De Francesco, vista la inutilità dei propri sforzi - isolati - in un contesto sociale e politico indifferente, lanciò il grido di allarme: "Per ottenere la vittoria sulla criminalità organizzata occorre una generazione", fu considerato un rinunziatario. Ora, dopo tanti anni, ci rendiamo conto che il tempo di questa necessaria "generazione" non è ancora iniziato, fino a quando questi ragazzi - indifesi - saranno facile preda di un ambiente degradato.

Riprendiamo quindi con entusiasmo la nostra iniziativa sperando che sia il lievito che possa portare, nel tempo, la guarigione di questa piaga, alla quale tutti i Responsabili si dedicano solo "a parole"-cercando di evitarne gli effetti ma non di curarne la causa.

13 SET. 1994


(Ing. Nicolò Scavone)